

COMUNICATO STAMPA

CONTINUA L'ATTACCO MEDIATICO ALLE FER, STOP ALLA DISINFORMAZIONE !

Notizie errate e prive di fondamento durante la puntata di Agorà di Rai 3 di lunedì 11 novembre

Roma, 14.11.2024: In occasione della puntata del programma *Agorà – Il rosso e il nero*, andata in onda lunedì 11 novembre, è stato trasmesso un servizio che ha ingiustamente attaccato le energie rinnovabili, con particolare riferimento all'energia eolica, diffondendo informazioni infondate.

Il servizio, dal titolo "Eolico? No grazie", ha aperto con un reportage sulla protesta di alcuni cittadini sardi, la cui mobilitazione è stata influenzata da una disinformazione che ha portato molti a credere erroneamente che lo sviluppo dell'energia eolica rappresenti una mera speculazione delle grandi aziende, senza comprendere appieno l'importanza e i benefici di questa forma di energia rinnovabile.

In particolare, l'ospite Carlo Cambi ha sostenuto, citando una relazione presentata in Parlamento dal Capo dell'Ufficio di Indirizzo Finanziario della Banca d'Italia, che l'incidenza delle mafie sulla costruzione, individuazione e gestione dei terreni destinati ad ospitare l'eolico sono esplose. Avendo la pazienza di trovare e leggere tale audizione invece si leggerà che innanzitutto non si parla di eolico (!!!) ma di altre tecnologie, inoltre che si riferisce genericamente alla corruzione del mondo politico e amministrativo e che si parla di bandi e concessioni di beni demaniali (che tra l'altro non riguardano il caso dell'eolico).

Sempre Cambi prosegue raccontando che seguendo l'autostrada A14 da Lesina a Brindisi ci sarebbero delle selve di impianti eolici delle quali la metà non funziona perché "la convenienza della mafia non è produrre energia ma pigliarsi i contributi!". Oltre alla gravità dell'accusa irricevibile, si assume che le aziende italiane che producono energia siano mafiose (!), Cambi racconta che la convenienza sarebbe di prendere contributi ma come avrebbe potuto facilmente sapere informandosi, dal 2008 in Italia la produzione di energia eolica non può prendere alcun tipo di incentivo, potendo viceversa contare proprio solo sulla produzione di energia elettrica immessa in rete.

Come evidente le affermazioni fatte dal giornalista sono chiaramente infondate e pesantemente accusatorie nei confronti delle aziende del settore, così come è evidente che Enrico Mattei non pensasse di fare grandi impianti eolici nel deserto del Sahara come affermato. Questo tipo di disinformazione rischia di minare la reputazione di un settore fondamentale per la transizione energetica e per lo sviluppo economico del Paese e stupisce che una trasmissione di questo tipo non abbia ritenuto di verificare le accuse presentate e di non aver immaginato di dare un contraddittorio scientifico adeguato.

L'ANEV, Associazione Nazionale Energia del Vento, ritiene indispensabile intervenire per fornire una corretta informazione, specialmente alla luce della campagna contro le fake news dal titolo "In Vento Veritas – eolicamente parlando" che l'associazione ha recentemente lanciato a favore di un'informazione basata su fatti concreti e verificabili per evitare proprio il proliferare di fake news.

In particolare, l'ANEV intende stigmatizzare come la Rai, servizio pubblico, possa veicolare in una sua trasmissione affermazioni come: "vanno dai pastori o dai piccoli agricoltori, gli comprano la terra a pezzetti, poi mettono tutto insieme, fanno il progetto e le autorità glielo approvano", oppure

“La convenienza della mafia non è produrre energia, è pigliarsi i contributi”, oppure “180 miliardi di contributi sulle rinnovabili, di cui quasi la metà vanno all’eolico”. Tutte queste sono affermazioni chiaramente non supportate da elementi di correttezza e verità, largamente fuorvianti e diffamatorie per il settore eolico, che è caratterizzato invece da un forte impegno verso la legalità e la trasparenza.

L’energia eolica rappresenta una delle soluzioni più efficienti, sostenibili e competitive per il nostro Paese, e contribuisce significativamente agli obiettivi di decarbonizzazione e di sviluppo economico. È fondamentale che il dibattito pubblico sia alimentato da dati accurati e veritieri, per evitare di danneggiare un settore che ha un ruolo strategico per il futuro del Paese.

L’ANEV continuerà a promuovere una corretta informazione e a contrastare la diffusione di notizie false, convinta che solo attraverso il dialogo e l’accesso a fonti di informazione credibili si possa favorire una crescita sostenibile e giusta per tutti.

ANEV - Associazione Nazionale Energia del Vento - è l’associazione di protezione ambientale, riconosciuta ai sensi della Legge 8 luglio 1986 n. 349, costituita nel luglio 2002 che vede riunite oltre 100 aziende rappresentanti il comparto eolico nazionale in Italia e all’estero, tra cui produttori e operatori di energia elettrica e di tecnologia, impiantisti, progettisti, studi ingegneristici e ambientali, trader elettrici e sviluppatori che operano nel rispetto delle norme e dei regolamenti Associativi. L’ANEV è l’Associazione italiana aderente alle corrispondenti associazioni Europee e Mondiali quali il WWEA-GWEC-WindEurope, aderisce inoltre ad ASVIS, UNI, CEI, AIEE, è membro del Coordinamento FREE, alla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile del Consiglio Nazionale della Green Economy e del Kyoto Club. Tra gli scopi dell’Associazione vi è quello di concorrere alla promozione e utilizzazione della fonte eolica in un rapporto equilibrato tra insediamenti e natura, nonché quello di promuovere la ricerca e lo sviluppo tecnologico finalizzato all’utilizzo della risorsa vento e all’uso razionale dell’energia, oltre che alla diffusione di una corretta informazione basata su dati reali. L’obiettivo di conciliare lo sviluppo della produzione di energia pulita con le necessarie tutele di valorizzazione e salvaguardia del territorio, ha portato l’ANEV a intraprendere una stretta collaborazione con le principali associazioni ambientaliste che ha portato alla sottoscrizione di un Protocollo d’intesa con LEGAMBIENTE, WWF e GREENPEACE finalizzato a diffondere l’eolico tutelandone il corretto inserimento nel paesaggio. L’ANEV si pone, grazie alla sua esperienza specifica e all’alta professionalità degli associati, come l’interlocutore privilegiato nell’auspicato processo di collaborazione con le Istituzioni e con tutti gli organi di informazione sensibili ai temi ambientali e interessati alla divulgazione di una corretta narrazione basata sull’analisi scientifica dei dati diffusi. Inoltre l’ANEV ha sottoscritto un Protocollo con la UIL, finalizzato a sostenere lo sviluppo dell’energia eolica nel nostro paese e a realizzare iniziative specifiche per valorizzare gli aspetti occupazionali e quelli della formazione.